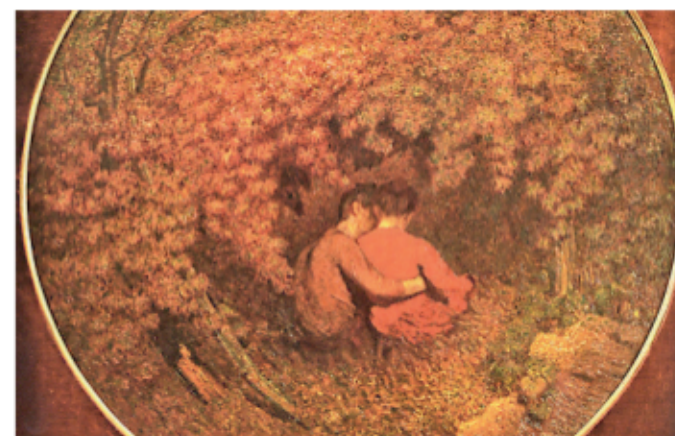


SC&S**SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI****Antonio Marangolo porta il Jazz da La Marchesa**

Importante concerto stasera alla Tenuta La Marchesa, a Novi, per «Degust'Arte», festival enogastronomico artistico-musicale nelle cantine del territorio. Protagonista della serata il quartetto jazz di Antonio Marangolo, uno dei più importanti sassofonisti italiani. Insieme a Andrea Paganetto, Claudio Bellato e Rodolfo Cervetto proporrà jazz contemporaneo bagnato di Mediterraneo. Inizio alle 21. c. r. o. —



“Mattino d'estate” in mostra a Volpedo da oggi: l'opera ritrae un paesaggio intensamente ammirato e reso con sapienza dal pittore Pellizza



“L'amore nella vita”, il pannello centrale del trittico creato da Pellizza



Volpedo e i suoi paesaggi sono al centro delle opere di Pellizza

Il paesaggio è quello intorno alla cascina del primo cittadino: “Mattino d'estate”, visibile da oggi, non viene esposto dal 1954

L'opera regalata alla sorella Marietta dipinta grazie al ritratto del sindaco

LA STORIA

MARIA TERESA MARCHESI

Mattino d'estate, la terza e ultima opera paesista del Pellizza che si potrà ammirare da oggi al 22 settembre nello Studio-Museo di via Rosano, non fu mai esposta, né riprodotta fino al 1942, perché il pittore appena la dipinse, nel 1905, ne fece dono a Marietta, la sorella maggiore che viveva a Casalnoceto, la quale la tenne na-

scosta per circa quarant'anni. Poi, tramite il pittore Severino Bellotti – che trovò il dipinto a casa di Marietta Pellizza – fu acquistata dal collezionista milanese Antonio Orlandi. «Mattino d'estate» fu esposto l'ultima volta ad Alessandria nel 1954.

L'opera ritrae un paesaggio intensamente ammirato e reso con sapienza dal pittore, sia nella ricchezza dei toni che nelle pennellate a volte quasi a macchia con sovrapposizioni di materia e a volte per sicuri colpi di pennello. «Circa la possibile ambienta-

zione della tela – spiega Pierluigi Pernigotti, direttore dei Musei di Pellizza –, in assenza di riferimenti certi, abbiamo già accennato come pura ipotesi e suggestione di paesaggio, la possibilità che sia stato realizzato in luoghi non distanti da “Clementina”, e dal prato di “Novembre”. Possiamo aggiungere un altro elemento a proposito della Cascina Isola, nei cui dintorni e lungo l'argine del Curone, che la lambisce, pare di scorgere un paesaggio compatibile con quello di “Mattino d'estate”. All'Isola, infatti,

viveva Vittorina Ballardore, vedova di Luigi Bidone, già primo cittadino di Volpedo, cui Pellizza dedica un ritratto postumo dal titolo “Il mio sindaco” datato 1903. Possiamo quindi supporre un'assiduità nel luogo, proprio negli anni a ridosso del dipinto».

«Nell'esecuzione dei paesaggi, sempre rigorosamente dal vero – spiega Aurora Scotti, presidente dell'Associazione Pellizza da Volpedo e curatrice della mostra –, Pellizza cercava di iniziare e completare l'opera nelle stesse condizioni di luce e di atmosfera

che interagivano direttamente con le cromie caratterizzanti il paesaggio, allungando spesso in più anni i tempi di esecuzione. La delicatezza della stesura pittorica anche nelle parti più ricche di vegetazione accentua il passaggio dal paesaggio-puro al paesaggio-stato d'animo, che consente all'osservatore attento di penetrare nell'armonia cromatica e compositiva costruita dal pittore e di dividerne le emozioni». Per questo dipinto, vista la presenza di tracce di due figure umane nella parte bassa a destra, poi cancella-

te ma visibili dalle fotografie specialistiche, Scotti ha ipotizzato che potesse inizialmente essere nato come facente parte del progetto di pentittico poi ridotto a trittico su «L'amore nella vita». Una volta rinunciato a questo intento, il pittore potrebbe quindi aver modificato l'opera facendola diventare un paesaggio a sé.

«Pontecastello» (1904), «La Clementina» (1906) e «Mattino d'estate» (1905) testimoniano l'amore e l'interesse del Pellizza per la natura: tre opere che consentono di evidenziare il forte legame del pittore con il suo territorio, in luoghi ancora oggi riconoscibili. La mostra «Il fascino della natura. Paesaggi ritrovati di Pellizza da Volpedo», promossa da Associazione Pellizza e Comune di Volpedo con Mets Percorsi d'arte, s'inaugura oggi alle 16,30 all'Hub Volpedo. Si potrà visitare fino al 22 settembre il sabato e la domenica dalle 15,30 alle 18,30, ingresso gratuito. —